

Superjet 100, c'è anche Pomigliano

DALL'INVIATO

FRANCESCO VASTARELLA

VENEZIA. Venezia l'ha spuntata, ma Napoli solo per ora è fuori dal progetto Superjet 100. Presto si studieranno negli stabilimenti Alenia Aeronautica in Campania, Pomigliano in testa, i componenti in materiale composito dei futuri modelli del velivolo progettato e realizzato in Russia, considerato il più ecologico al mondo. Potrebbe mettere mano anche PiniFarina al progetto, secondo le intenzioni del management della società Finmeccanica che ieri, alla presentazione della nuova società, sugli stabilimenti campani ha raddrizzato il tiro e rilanciato, annunciando anche nuove

**Alenia
presenta
l'accordo
con i russi
di Sukhoi
Obiettivo
100 ordini
entro l'anno**

prospettive di crescita come il raddoppio delle ore lavoro per gli altri velivoli in lavorazione.

La scelta di Venezia, dopo il caso Grottaglie, aveva scatenato una polemica finita in Parlamento, con toni accesi del mondo sindacale e con senatori e deputati campani in rivolta contro quaranta colleghi che avevano firmato una sollecitazione al governo affinché Finmeccanica puntasse sullo stabilimento Alenia Aeronautica

di Venezia Tessera come base di marketing e assistenza post vendita del velivolo progettato e realizzato in Russia. Settori, questi ultimi, per i quali gli operatori campani rivendicano un avanzato know how. Ieri, l'atto di nascita ufficiale di Superjet International, la nuova

**In Campania la realizzazione
dei pezzi in materiale composito**

joint venture di Alenia Aeronautica con la russa Sukhoi, che curerà su tutti i mercati occidentali il marketing e l'assistenza post vendita del velivolo di trasporto regionale da 75 a 100 posti. La società è composta per il 51% da Alenia Aeronautica e per il 49% da Sukhoi. Ieri a Venezia la prima riunione del consiglio di amministrazione con la nomina del presidente Amedeo Caporaletti e dell'ad Alessandro Franzoni, presente il direttore generale di Finmeccanica e presidente di Alenia Aeronautica Giorgio Zappa e l'ad di Alenia Aeronautica Giovanni Bertolone.

Franzoni prima e Bertolone poi, alla presenza dei soci russi, confermano le intenzioni verso gli stabilimenti campani del gruppo. «In particolare, a Pomigliano - dichiara Bertolone - svilupperemo tutte le ricerche sui materiali compositi da applicare ai modelli di Superjet 100 che saranno realizzati in futuro. Insomma, in Campania tenteremo di fare l'evoluzione della specie, ovvero di un velivolo che è tra i più competitivi a livello mondiale. Visto che si parla di mille veicoli da realizzare in venti

anni - continua Bertolone - è facile immaginare le opportunità che ci saranno con le evoluzioni delle versioni, è già allo studio il modello accorciato, e con gli adattamenti alle richieste dei compagnie di tutto il mondo: entro fine anno arriveremo già a cento commesse». Bertolone parla anche dell'attualità e delle prospettive di Alenia Aeronautica che in Campania ha numerosi punti di eccellenza: «Raddoppieremo le ore di lavoro

annue, che sono già a un milione, per gli aerei 787, C27 e Atr. I processi di sperimentazione e inserimento delle fibre di carbonio offriranno enormi prospettive di sviluppo».

Anche l'ad della neonata società Superjet 100 conferma il ragionamento quando parla delle nuove versioni che completeranno la famiglia del velivolo russo: «Avremo bisogno delle collaudate competenze ingegneristiche

che ci sono nelle realtà aziendali campane». Intanto, il prototipo del nuovo velivolo russo volerà il 26 settembre dopo le sperimentazioni nei laboratori di Mosca. Poi, si andrà alla lavorazione industriale e gli sviluppi del comparto e i benefici della neonata società si cominceranno a tastare con mano.

